

# Rette della cra, la Regione: «Introdotta l'Isee e più fondi alle famiglie»

FERRARA

**Introduzione** dell'Isee a partire dal primo gennaio 2025, da applicare in maniera lineare nel calcolo delle rette a carico degli utenti dei servizi sociosanitari residenziali. E ulteriori 10 milioni di euro sul Fondo sociale regionale, risorse aggiuntive che la Regione stanzierà in assestamento di Bilancio 2024 e che trasferirà ai Comuni per sostenere le famiglie con redditi medio bassi e bassi nel pagamento delle rette stesse, a valere per tutto quest'anno. Sono le novità contenute nel verbale di accordo sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna con i sindacati Cgil, Cisl, Uil e le relative sigle

dei pensionati - Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil - dopo l'adozione da parte della Giunta regionale della delibera che adeguava la remunerazione dei servizi sociosanitari, lo scorso 18 dicembre. «Un'intesa importante - sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore regionale al Welfare, Igor Taruffi - che giunge al termine di un confronto proficuo con le

**EQUITÀ**

**I sindacati dei pensionati esprimono soddisfazione per il risultato «di equità» raggiunto con la Regione**

organizzazioni sindacali, con le quali abbiamo condiviso il bisogno di sostenere persone e famiglie in difficoltà, con redditi medio-bassi, di fronte alla necessità di garantire assistenza e cura a persone anziane o con disabilità e ai propri cari». Soddisfazione arriva anche dalle segreterie regionali dei confederali (Spi, Fnp e Uilp). «Esprimiamo soddisfazione per l'esito degli incontri con la Giunta regionale volti a cercare una soluzione al problema determinato dagli aumenti delle rette a carico degli utenti dei servizi socio sanitari residenziali accreditati - è la premessa dei sindacati -. E' stato raggiunto un obiettivo fondamentale di equità sociale, per una retta regionale graduata tra-

mite l'applicazione dell'Isee. Ciò avverrà a partire da gennaio 2025, grazie all'introduzione dell'Isee applicato in maniera lineare a livello regionale in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo sistema di accreditamento, sul quale il confronto tra assessorato e organizzazioni sindacali sta proseguendo in modo proficuo». «E' stata accolta la richiesta di attuare l'impatto sociale delle nuove rette - proseguono - già a partire dal 2024, con un intervento del Fondo sociale, che in occasione del prossimo assestamento del bilancio verrà incrementato di 10 milioni, destinati ai Comuni per ridurre l'importo delle rette a carico degli utenti con condizioni economiche medio basse».